

COMUNE DI STIO      PROVINCIA DI SALERNO

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N.13 DEL 15/06/2012

OGGETTO: COMMISSIONE SUL CONTROLLO ANALOGO SUI SERVIZI DI SOCIETA' PARTECIPATE.

L'anno **duemiladodici** il giorno **quindici** del mese di **Giugno** alle ore **18,35**, nel Centro di Educazione Ambientale in via Mons. Stromillo, in Gorga, convocata con appositi avvisi scritti notificati ai componenti come da referto agli atti, si è riunito, in seduta straordinaria pubblica di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Presiede l'adunanza il Sig. dr. **Natalino BARBATO**, nella sua qualità di **SINDACO pro-tempore** e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Signori:

N. d'ord.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	<b>BARBATO NATALINO</b>	<b>SI</b>	
2	<b>TROTTA GIANCARLO</b>	<b>SI</b>	
3	<b>SANTANGELO ANTONIO</b>	<b>SI</b>	
4	<b>TROTTA GERARDO</b>	<b>SI</b>	
5	<b>CARLONE ARMANDO</b>	<b>SI</b>	
6	<b>FEOLA DOMENICO</b>		<b>SI</b>
7	<b>CAROCIA PASQUALE</b>	<b>SI</b>	

Fra gli assenti sono giustificati (art. 289 del T.U. L.C.P. 4 febbraio 1915, n.148) i Signori: **FEOLA Domenico**. E' presente, senza diritto al voto, l'assessore esterno =====.

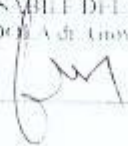
Partecipa il Segretario Comunale **dr. Giovanni AMENDOLA** con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 D.Lgs. N. 267/2000).

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Parere **FAVOREVOLE** del Responsabile dell'Ufficio Tecnico in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, 1° comma del T.U. L.C.P. D.L. gs. 18/08/2000 n. 267.

Addì 15/06/2012

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AMENDOLA Giovanni



Il SINDACO, dopo aver illustrato brevemente l'argomento, passa la parola al cons. ACARLONE delegato nella materia, per illustrare, dal punto di vista normativo, la problematica di che trattasi.

Il cons. CARLONE chiarisce che si tratta di attivare controlli sulle società partecipate, in questo caso della Farmacia comunale, ove il comune detiene una quota del 15% del capitale per verificare la situazione dei beni e la loro integrità dal punto di vista economico-finanziario affinché, o possano scongiurare problemi per l'Ente stesso. La proposta è finalizzata alla costituzione di una commissione formata da due consiglieri con rappresentanza della minoranza e la presidenza del Sindaco.

Il SINDACO ringrazia il delegato Carlone e, prima di aprire la discussione, chiarisce ulteriormente l'argomento precisando che se il Comune partecipa con proprie quote alla società ha il dovere di sapere tutto ciò che avviene nella stessa, anzi, si meraviglia di come sia stato possibile che fino ad oggi ciò non sia stato fatto. Questo lo precisano le norme che regolano la materia.

Il Comune di Sio è in società per la farmacia comunale con un socio privato, che possiede l'85% (120 mila euro) delle quote e con la partecipazione del Comune con una quota pari all' 15% (18 mila euro).

Questa società deve avere per statuto, un Collegio Sindacale che vigila sull'andamento della contabilità della farmacia ed un Amministratore (il direttore della farmacia) il cui costo è di circa 36 mila euro.

Chiarisce che occorre sgombrare il campo dalle speculazioni politiche, come è avvenuto in un recente passato, in cui una sua diversa opinione circa possibilità di gestione della Farmacia, attivò in quella circostanza, un vero e proprio litraggio morale nei suoi confronti, oggi, col senno di poi, molti si rendono conto che le sue proposte forse, avrebbero determinato meno problemi al Comune (vedi conflitti vari con rilevanti spese per avvocati ecc.).

È chiaro che la Farmacia deve rimanere aperta e servire tutti i cittadini di Sio e Gorga, ma, come detto all'inizio di questo percorso, vuole che tutto sia fatto in regola. Dice questo, perché in una relazione allegata al Consiglio Comunale fatta all'epoca, c'era un planning (valutazione preventiva di un esperto) dal quale risultava che la Farmacia aveva una gestione complessiva di circa 435 mila euro all'anno, con una previsione di costi di gestione abbastanza consistenti, infatti erano previsti,

circa 38 mila euro per lo stipendio del direttore di Farmacia, 6 mila euro per il canone di locazione, 3500 euro per il collegio sindacale e 17 mila euro costi gestionali vari, quindi complessivamente 64 mila euro annui e, dedotti i ricavi, la Farmacia doveva avere un reddito netto annuo di 25 mila euro e, siccome il Comune aveva il 15% di partecipazione, esso comune, doveva avere un utile netto di 3500 euro l'anno più 6000 euro di locazione e quindi si arrivava a 9500 euro l'anno.

Questa era la previsione, ovviamente totalmente disattesa, in quanto sembra che la gestione complessiva della Farmacia sia in passivo. Dice sembra, perché nell'ultimo bilancio approvato dal comune non risultava iscritta in bilancio nessuna voce riguardante la farmacia nonostante egli, con i consiglieri Carlone e Santangelo avesse più volte sollecitato circa la necessità di acquisire tali dati, ma inutilmente.

Dopo la costituzione si è proceduto a fare il bando di gara per reperire il socio privato. In questo caso trattandosi di gara con offerta migliorativa, sono state previste delle ulteriori prestazioni da parte del gestore della Farmacia, quali:

servizi sanitari di base quali:

- 1) la misurazione della pressione,
- 2) piccoli controlli immediati glicemici,
- 3) attivare le informazioni per tutte le visite specialistiche (info point),
- 4) portare i farmaci a domicilio,
- 5) svolgere anche una funzione di educazione sanitaria.

Precisa, inoltre, che il gestore della Farmacia, entro il 30 Ottobre di ogni anno doveva presentare all'Amministrazione Comunale un programma di quello che doveva fare nel corso dell'anno, questo lo dice non per ricercare responsabilità ma perché i cittadini sappiano tutta la verità su un argomento che li riguarda molto da vicino.

La Commissione che si andrà a nominare non vuole essere un tribunale dell'inquisizione ma semplicemente un organo che va a valutare quello che ha detto in precedenza e soprattutto verificare se tutto avviene nel rispetto delle regole.

Il cons. CAROCCIA ribatte che si sta facendo del populismo, che il Bilancio è arrivato e tenta di interloquire. La parola resta al SINDACO che prosegue dicendo che gli darà la parola al termine del suo intervento.

130



A riprova che le sue parole sono vere fa riferimento ad una lettera del 2011 inviatagli dal responsabile finanziario dell'epoca, dr. D'Ambrosio Mario, che chiede all'amministratore della Farmacia il bilancio 2009 e 2010 della Farmacia questo significava, che in quella data, i bilanci non erano stati presentati e tutto ciò era ulteriormente confermato dalla nota successiva che il del dr. Mario D'Ambrosi in data 2012 prot. 1070 gli invio e nella quale gli comunicava che a quella data il bilancio non gli era stato ancora inviato dall'amministratore. Questa è la verità documentata da atti sopra citati.

Da quanto detto sopra è chiaro che il bilancio 2010 della farmacia è stato acquisito dal Comune dopo il termine previsto. Ha posto la problematica a suo tempo anche al Revisore dei Conti, ma anche questa volta con nessuna risposta.

Passa la parola al cons. CAROCCIA il quale dice di non avere nulla in contrario ad ottimizzare un servizio quale quello della Farmacia per cui si è battuto affinché non fosse chiusa o fosse ridotta a dispensario sanitario, e non gli sembra che debba rifarsi a particolari atti o altro, perché è una cosa che si vede, perché la Farmacia funziona. A parte questo, esprime dubbi sull'opportunità della costituzione della Commissione perché quelle norme relativamente alle società partecipate non sono in vigore in quanto la legge delegava il Consiglio dei Ministri ad emanare un decreto di attuazione che non è stato mai emanato. Lo dice con cognizione di causa.

A proposito della Commissione ripete che se si tratta di ottimizzare un servizio farmaceutico ben venga, se invece è una cosa fatta per speculare su un servizio reso in condizioni ottimali dalla d.ssa Trotta, non si trova d'accordo. Ricorda che così come è giusto capire il funzionamento delle società partecipate vuole anche ricordare che il Sindaco, quale autorità sanitaria, deve sovraintendere anche ad altre situazioni sanitarie riguardanti il servizio farmaceutico, su quello che succede da tempo a proposito di farmaci, delle quali non vuole parlare in questa sede. Ritiene che convenga che anche questo discorso sia valutato dalla Commissione. Siccome non è all'O.d.G. si riserva di fare un'apposita comunicazione in merito al Sindaco.

Il SINDACO, premesso che il servizio della Farmacia deve essere assicurato alla cittadinanza, ripete di essere preoccupato poiché l'eventuale passivo della Farmacia si ripercuoterà sulle disastrose finanze comunali.

Per queste motivazioni il bilancio della farmacia non può essere generico ma deve essere reso in forma analitica e puntuale.

Per quanto riguarda poi, le affermazioni del CAROCCIA circa quello che succede sui farmaci, chiede allo stesso, di essere più esplicito per poter consentire di capire. Il comune, comunque, deve controllare quello che la legge gli consente di controllare, non altro. Il tutto perché il servizio sia migliore.

Prosegue il cons. CAROCCIA, il Business planning, fatto a suo tempo dall'esperto, venne redatto tenendo conto del bilancio della Farmacia degli ultimi tre anni (esercizi precedenti): il problema del bilancio della Farmacia - che annualmente è stato realmente presentato - è che lo stesso risente del fatto che i farmaci non vengono acquistati dalla Farmacia di Sesto, ma questo è un altro discorso e non è colpa del Comune di Sesto che ha approvato gli atti. La Farmacia è una conquista dei cittadini di Sesto e perciò occorre creare le condizioni affinché i farmaci vengano acquistati in loco. Ripete che il Business planning, tiene conto del bilancio della Farmacia degli ultimi tre anni (esercizi precedenti).

Il cons. di maggioranza CARLONE richiama la norma indicata in proposta e ripete che il suo scopo è solo quello di capire meglio il bilancio della Farmacia in quanto, poiché potrebbe non essere in regola, la cosa va verificata in concreto.

In merito all'acquisto dei farmaci dice che la gente è libera di acquistare i farmaci dove vuole. Dice che l'Amministrazione è preoccupata per il mantenimento della Farmacia perché la legge dice che i tre esercizi finanziari devono essere in regola.

Prosegue CAROCCIA il quale ripete:

- 1) di non essere affatto convinto dell'obbligatorietà per legge della Commissione.
- 2) in ordine al business planning, a suo tempo presentato, ripete e sottolinea che lo stesso faceva riferimento agli ultimi tre bilanci approvati della farmacia Comunale.

Se nel frattempo la Farmacia ha avuto un calo e perché evidentemente i cittadini non si servono più da essa.

Il cons. di maggioranza CARLONE ribatte e precisa che l'Amministrazione è preoccupata per il mantenimento della Farmacia perché la legge dice che per tre esercizi per le spa devono essere in regola diversamente devono essere sciolte. La Commissione deve solo appurare la regolarità dei bilanci, punto.



*Be*

regole diversamente devono essere scelte. La Commissione deve solo appurare la regolarità del bilancio, punto.

Il SINDACO riassume: In ultima analisi con la commissione di controllo, dice che si vuole solo attivare quelle procedure che la norma consente. Il punto è far rispettare da tutti le regole e fare in modo che tutto venga gestito con la massima trasparenza.

E' per tali motivi che occorre verificare se il bilancio sia in regola, se il collegio dei revisori ha operato con trasparenza e se, nella gestione delle spese, siano state attivate le procedure della buona amministrazione ecc. Tutto ciò per tutelare il comune, il gestore della Farmacia ed i cittadini utenti.

Il cons. di maggioranza Giancarlo TROTTA interviene per dire che l'intento è quello di migliorare la Farmacia.

Il cons. CAROCCIA ribatte che potrebbe trattarsi di un problema di cattiva gestione ed in tal caso è giusto verificare ma da qui a fare un tribunale e sospettare non lo comprende.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### TANTO PREMESSO

**TENUTO CONTO** che la "Farmacia Comunale di S. Sp. A." è operante dal 2009;

**RITENUTO**, in relazione a quanto disposto dall'art. 14, comma 32, del D.L. 31/05/2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, di procedere in ordine alla verifica delle eventuali sussistenze dei presupposti, ivi delineati e finalizzati al conseguimento dell'obiettivo del contenimento della finanza pubblica, per la eventuale messa in liquidazione della società che risultava già costituita alla data di entrata in vigore del decreto, vale a dire di accertare se la società:

- a) al 31 dicembre 2012, abbia il bilancio in utile negli ultimi tre esercizi;
- b) non abbia subito, nei precedenti esercizi, riduzioni di capitale conseguenti a perdite di bilancio;
- c) non abbia subito, nei precedenti esercizi, perdite di bilancio in conseguenza delle quali il comune sia stato gravato dell'obbligo di procedere al ripiano delle perdite medesime.

**RITENUTA**, pertanto, l'opportunità di costituire e nominare una Commissione Comunale composta da n. 3 (tre) Consiglieri Comunali, dei quali uno in rappresentanza della minoranza, con la Presidenza del Sindaco, o suo delegato.

**VISTO** il T.U. E.L. approvato con D. Lgs. n. 267/2000;

**ACQUISITO** il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTO** l'esito della votazione per schede segrete, con voto separato e limitato, il cui esito è risultato il seguente:

1° Votazione per l'elezione del Consigliere di maggioranza

Presenti e votanti 05;

Hanno riportato voti Armando CARLONE per la maggioranza, voti 05.

2° Votazione per l'elezione del Consigliere di minoranza

Presenti e votanti 01;

Hanno riportato voti Domenico FEOLA, detto Pasquale, per la minoranza voti 01.

### Delibera

1. La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente dispositivo nel quale si intende integralmente richiamata e trascritta.
2. **di COSTITUIRE** la Commissione Comunale per, per le finalità stabilite dall'art. 14, comma 32, del D.L. 31/05/2010, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 30 luglio 2010, n. 122, sulla "Farmacia Comunale di S. Sp. A." come segue:
  1. SINDACO, o suo delegato, ..... Presidente;
  2. Cons. Armando CARLONE ..... per la maggioranza. Membro;
  3. Cons. Domenico FEOLA, detto Pasquale, per la minoranza. Membro;

\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto:



IL PRESIDENTE

(Sig. Roberto BARBATO)



IL SEGRETARIO COMUNALE  
(Dr. Giovanni AMENDOLA)

Atto pubblicato in copia all'Albo Pretorio on-line comunale al n. \_\_\_\_\_ per quindici giorni consecutivi dalla data odierna (Art. 124 D. Lgs. 267/2000).

Atto immediatamente eseguibile.

*Dalla Residenza Municipale, li 22/06/2012*



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Dr. Giovanni AMENDOLA)

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Il sottoscritto, visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_.

*Dalla Residenza Municipale, li 22/06/2012*



IL SEGRETARIO COMUNALE

(Giovanni AMENDOLA)

---